



Tribunale di Rovigo

Il Giudice dott.ssa Elisa Romagnoli,
ha pronunciato il seguente

DECRETO ex art. 14-*quinquies* L. 3/2012

Premesso che in data 17.06.2021 CLAUDIA NARDIN (C.F: NRDCLD73P67E5222T), nata a Lendinara (RO) il 27.09.1973 e residente in Fratta Polesine (RO) Via Argine Scortico n. 1682/E, rappresentata e difesa dall'avv. Patrizia Mazzagardi, ha depositato ricorso ai sensi dell'art. 14 *ter* L. n. 3/2012, corredato dalla relazione del professionista nominato a svolgere le funzioni dell'organismo di composizione della crisi Dr. Riccardo Borgato;

ritenuta sussistente la competenza del Tribunale adito, essendo l'istante residente a Fratta Polesine;

considerato che dal ricorso e dalla relazione dell'OCC emerge lo stato di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2 lett. a), L. n. 3/2012 ovvero una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;

rilevato che le cause del sovraindebitamento sono da ricondursi prevalentemente all'andamento negativo dell'attività d'impresa riconducibile all'azienda di famiglia (Calzaturificio New Port di Nardin Claudia e Nardin Luigi s.n.c.), nella quale la ricorrente ricopriva la qualità di socia (società ad oggi cancellata dal Registro delle Imprese);

rilevato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2 in quanto la ricorrente:

- a) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle di cui al capo II della L. 3/2012;
- b) e c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al summenzionato capo della L. 3/2012, né di conseguenza ha subito i provvedimenti di cui alla lett. c) della predetta norma;

d) ha fornito documentazione idonea a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, come attestato dall'O.C.C., che ne ha altresì evidenziato l'attendibilità (cfr. relazione in atti);

verificato che il professionista delegato ha accertato che il complessivo ammontare dei debiti è pari ad € 956.441,06, somma alla quale devono aggiungersi i costi della procedura in prededuzione;

dato atto che l'attivo è composto sostanzialmente da crediti derivanti dall'attività lavorativa svolta dalla ricorrente presso Calzaturificio Mexas s.r.l., pari a circa 1.300,00 euro mensili, oltre alla somma di € 4.000,00 messa a disposizione dal fratello della ricorrente Fabio Nardin (cfr. doc. 12);

osservato che la possibilità di ricorrere all'istituto della liquidazione anche in assenza di beni mobili o immobili è ormai ammessa dalla giurisprudenza di merito (cfr. *ex multis* Tribunale di Pordenone, in composizione collegiale, 14.03.2019);

rilevato infine che la ricorrente ha precisato, ai sensi dell'art. 9 co. 2, le spese necessarie per il proprio sostentamento, correlate anche al mantenimento della propria attività lavorativa (unica fonte di reddito), per euro 1.000,00 mensili;

visto l'art. 14 *quinquies* L. 3/2012

P.Q.M.

1. **DICHIARA** aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di CLAUDIA NARDIN;
2. **NOMINA** Liquidatore, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* e ss. L. 3/2012, il Dr. Riccardo Borgato e dispone che il Liquidatore accenda un conto ove vengano depositate le somme incassate dall'istante a qualsiasi altro titolo per tutta la durata della procedura;
3. **DISPONE** che, sino alla chiusura della procedura non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, fatta salva la facoltà del liquidatore di subentrare nelle esecuzioni pendenti e di richiedere quindi al Giudice dell'Esecuzione la prosecuzione della procedura;
4. **STABILISCE**, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* comma 2, lett. C) L. 3/12, la pubblicazione del decreto, per una sola volta, per estratto sul quotidiano "Il Gazzettino di Rovigo" e nel sito "www.fallimentirovigo.com";
5. **ORDINA** la trascrizione del presente decreto a cura del Liquidatore su eventuali beni immobili e mobili registrati intestati alla ricorrente;

6. **ORDINA** a chiunque li detenga, anche per interposta persona, la consegna ed il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
7. **FISSA** - per tutta la durata della procedura, ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 6 lett. b), salvo modificazione degli obblighi alimentari o di mantenimento, il limite di quanto occorre alla ricorrente per il mantenimento dei propri bisogni in € 1.000,00 mensili;
8. **DISPONE** che il datore di lavoro della ricorrente, Calzaturificio Mexas s.r.l.con sede in Villanova del Ghebbo (RO), versi sul conto della procedura l'intera differenza tra lo stipendio percepito e la somma fissata e assegnata dal Giudice al debitore, pari ad € 1.000,00 mensili, per tutta la durata della procedura, onerando il liquidatore della comunicazione del presente decreto al datore di lavoro;
9. **DISPONE** che la ricorrente invii al liquidatore, ogni quattro mesi, un rendiconto degli stipendi, oltre che degli emolumenti *extra*;
10. **DISPONE** che l'istante versi nel conto corrente di cui al punto 2) un fondo spese di € 900,00;

Si precisa che tale decreto deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento, costituisce titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 14-*quinqies* commi 1 e 10 comma 6 L. 3/2012, trovano applicazione gli artt. 737 ss. c.p.c. e, di conseguenza, avverso tale decreto può essere proposto reclamo mediante ricorso al Tribunale nel termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione.

Si comunichi a cura della cancelleria.

Rovigo, 22.07.2021

Il Giudice

Dr.ssa Elisa Romagnoli